

Codice DB1107

D.D. 18 novembre 2010, n. 1304

L.R. 63/1978, art. 46 e successive modificazioni ed integrazioni - Sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti per l'attuazione di finalita' istituzionali - Anno 2010 - Impegno e liquidazione del finanziamento complessivo di Euro 157.500,00 (cap. 184330/10).

Premessa:

La l.r. 12/10/1978 n. 63, modificata ed integrata con le LL.RR. 2/5/1980 n. 33, 3/9/1981 n. 35 e 11/5/1984 n. 24, prevede all'art. 46 la concessione di sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti.

Per la messa in atto di tale intervento sono state approvate le istruzioni applicative con D.G.R. n. 69 del 24/4/1979, n. 59 del 17/6/1980, n. 6 del 18/3/1981 e n. 57 del 22/6/1982 (C.C. prot. 54121 dell'8.7.1982).

Tali istruzioni sono state ulteriormente integrate con D.G.R. n. 75-2684 del 2.04.2001.

I criteri di ripartizione dei fondi di seguito specificati sono interamente contenuti nelle deliberazioni precedentemente citate.

Requisiti:

1. Le Organizzazioni Professionali regionali dei Coltivatori diretti, per beneficiare delle sovvenzioni previste all'art. 46 della l.r. n. 63/78 e s.m.i., debbono avere i seguenti requisiti:

1. tutelare quanti rivestono la qualifica professionale di coltivatori diretti secondo la definizione prevista dalla vigente legislazione;
2. essere emanazioni di organizzazioni nazionali di coltivatori diretti;
3. avere una adeguata rappresentatività;
4. risultare effettivamente operanti in tutte le province del Piemonte.

I requisiti fondamentali sopra indicati debbono essere presi in esame in via preliminare.

2. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 risultano dallo Statuto e dall'atto costitutivo della Organizzazione.

I requisiti di cui ai punti 3 e 4, cioè l'"adeguata rappresentatività" e l'"effettiva operatività in tutte le province", meritano particolare attenzione ai fini di una corretta applicazione della legge.

3. La rappresentatività può essere ritenuta adeguata allorquando:

- L'attività svolta è tale da porre l'Organizzazione tra gli interlocutori delle altre categorie organizzate e dei Pubblici Poteri a livello regionale ed a livello di ogni singola provincia, per la tutela della categoria dei Coltivatori diretti;
- L'Organizzazione ha una propria struttura organizzativa stabile a livello regionale ed a livello di ogni singola provincia.

4. L'Organizzazione, quale interlocutore delle altre categorie organizzate deve:

- Figurare tra i firmatari di contratti interprofessionali previsti da leggi o disposizioni in rappresentanza dei coltivatori diretti (es. prezzo latte, uve moscato, ecc.);
- Assicurare ai propri associati coltivatori diretti l'assistenza sindacale per i contratti agrari ai sensi dell'art. 23 della legge n. 11/71 ed ai sensi dell'art. 45 della legge n. 203/82;
- Avere promosso ed effettuato una serie di azioni ed attività significative per la tutela della categoria dei Coltivatori diretti.

5. L'Organizzazione, quale interlocutore di Pubblici Poteri, deve:

- Elaborare e rappresentare proprie posizioni di politica agricola a livello regionale;
- Costituire uno dei punti di riferimento di consultazione dell'Ente Pubblico per i problemi relativi alla formazione e gestione di leggi e provvedimenti regionali;
- Avere promosso ed effettuato una serie di azioni e attività significative per la tutela della categoria dei Coltivatori Diretti.

6. Circa l'effettiva operatività in tutte le province si precisa che l'Organizzazione oltre ad essere presente in tutto il territorio deve svolgere un'attività significativa (per qualità e quantità) ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali.

Criteri per il riparto:

1. I fondi disponibili vengono ripartiti tra le varie Organizzazioni professionali regionali nel seguente modo:

1. il 30% in parti uguali tra tutti gli aventi diritto;
2. il 70% in proporzione diretta:
 - 1) all'ampiezza di rappresentatività,
 - 2) al volume e alla consistenza dei programmi di attività.

Nell'ambito della ripartizione del 70% il grado di rappresentatività a livello regionale delle Associazioni di categoria viene dedotto dal numero di lavoratori agricoli iscritti a ciascuna Associazione, secondo i dati forniti dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (I.N.P.S.) nonché, in applicazione di quanto previsto dalla citata DGR n. 75-2684 del 2.04.2001, dal numero di imprenditori agricoli iscritti alle Camere di Commercio, assistiti dall'Organizzazione Professionale Agricola.

Inoltre, per la determinazione dell'ampiezza di rappresentatività di ciascuna Organizzazione Professionale Agricola piemontese, che ha presentato domanda di contributo alla Regione, vengono presi in considerazione i seguenti dati e parametri forniti da ciascuna Organizzazione professionale e relativi all'anno 2009:

1. Coltivatori diretti associati;
2. Struttura organizzativa stabile (personale ed uffici propri della Organizzazione);
3. Struttura organizzativa di Centri ed organismi, emanazione delle Organizzazioni o ad esse collegati;
4. Ogni altro elemento ritenuto necessario.

2. Per il volume di attività vengono presi in considerazione i seguenti elementi riferiti all'anno 2009:

1. Contratti interprofessionali firmati,
2. Convegni e manifestazioni,

3. Presenza in Comitati e Commissioni,
4. Rapporti con Organi istituzionali della Regione, Consiglio, Giunta, Presidente (consultazioni per leggi e provvedimenti - rappresentazione da parte della Organizzazione di problemi generali e particolari),
5. Centri di consulenza agraria
6. Corsi di formazione professionale,
7. Pratiche assistenza con Ente di Patronato, dichiarazioni U.M.A., domande di iscrizione ditte alle C.C.I.A.A., pratiche e domande PAC e PSR.
8. Tiratura periodici,
9. Ogni altro elemento ritenuto necessario.

Finanziamento:

Sono pervenute presso l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, le seguenti richieste di finanziamento per l'anno 2010:

1. Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - Federazione regionale del Piemonte - Torino;
2. Confederazione Italiana Agricoltori - Sede regionale del Piemonte - Torino;
3. Confagricoltura Piemonte – sede regionale del Piemonte - Torino.

Ogni richiesta è corredata da prospetti compilati e sottoscritti dall'Organizzazione stessa.

Tali prospetti sono stati in parte aggiornati ed integrati rispetto a quelli utilizzati fino allo scorso anno: le modifiche si sono rese necessarie per aggiornare le rilevazioni dei dati tenuto conto delle nuove attività svolte in favore degli associati e nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni.

I modelli sono stati rielaborati dagli Uffici competenti della Direzione regionale 11 Agricoltura e forniti alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali più rappresentative per il loro utilizzo a partire dallo scorso anno.

Nella istruttoria i dati più significativi forniti dalle Organizzazioni sono stati riportati in appositi prospetti comparativi, agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale 11 "Agricoltura".

Alcuni dati contenuti nei prospetti, sono stati elaborati, al fine di ricondurli ad uniformità in tutti quei casi in cui l'Organizzazione abbia incluso nei prospetti elementi non perfettamente comparabili con quelli delle altre Organizzazioni.

Pertanto visto che le tre Organizzazioni richiedenti posseggono i requisiti previsti dalla legge. Vista la DGR 3-13050 del 19.01.2010 “Ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

vista la DGR 19-201 del 21.06.10: “Bilancio di previsione per l’anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

vista la DGR 19-338 del 19.07.2010: “DGR 19-201 del 21.06.2010 Bilancio di previsione per l’anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”: integrazione e modifica;

Considerato che la Giunta regionale, con DGR n. 1-589 del 09.09.2010, ha provveduto all'approvazione degli obiettivi inseriti nel Programma Operativo 2010 ed all'assegnazione delle risorse necessarie alle singole Direzioni regionali del ruolo della Giunta regionale.

Accertato che il capitolo di spesa 184330 del bilancio di previsione 2010 relativo a contributi alle organizzazioni professionali regionali dei coltivatori diretti per l'attuazione di finalità istituzionali, non presenta al momento la necessaria disponibilità a finanziare per intero le sovvenzioni ordinarie per l'anno 2010 alle Organizzazioni Professionali Regionali di cui sopra;

Visto che per la concessione delle Sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti, sono stati assegnati, con la DGR 3-13050 del 19.01.2010 e la DGR n. 1-589 del 09.09.2010, sul capitolo n.184330/2010 (assegnazione n. 100501), fondi pari al 70% dello stanziamento complessivo del capitolo stesso, per un importo complessivo impegnabile di €. 157.500,00.

Vista la comunicazione n. 4 prot. n. 28503/1100 del 21.10.2010 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha autorizzato, per l'esercizio in corso, i Responsabili dei settori all'assunzione degli impegni di spesa riguardanti le attività di competenza, nei limiti ed obiettivi previsti dalla citata deliberazione n. 1-589 del 9/11/2010.

Tenuto conto che, nel caso in cui vengano in seguito assegnate alla Direzione Agricoltura ulteriori risorse finanziarie sul capitolo n. 184330/2010, si provvederà al loro impegno con specifico atto amministrativo.

Visto che il dettaglio del finanziamento spettante a ciascuna Organizzazione Professionale Agricola regionale beneficiaria, è indicato nell'Allegato n. 1 alla presente determinazione per farne parte integrante.

Visto che il riparto della quota del 30% del finanziamento è effettuato in parti uguali tra i richiedenti.

Visto che il riparto della quota del 70% del finanziamento è la risultante dell'elaborazione dei dati obiettivi contenuti nella relazione e prospetti presentati dalle Organizzazioni richiedenti, dei dati pubblicati dall'I.N.P.S. (relativi all'anno 2009), nonché di altre valutazioni globali effettuate dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca.

Visto che le Organizzazioni richiedenti, come da dichiarazione agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, non sono soggette alla ritenuta del 4% di cui al 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73 in quanto svolgono attività annuale di tipo istituzionale.

Visto che il finanziamento non è soggetto all'espletamento della procedura di cui alla Legge n. 55/1990;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

- *visti* gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23 del 28.07.2008;
- *vista* la l.r. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- *vista* la legge regionale n. 15/2010 (“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”);
- *vista* la legge regionale n. 18/2010 “Assestamento al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie”,

ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale mediante la normativa di cui in premessa,

determina

1. di concedere alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti del Piemonte per l’attuazione delle finalità istituzionali per l’anno 2010 il contributo di € 157.500,00 ai sensi dell’art. 46 della L.R. 12/10/1978 n. 63;
2. di impegnare e contestualmente liquidare sul capitolo di spesa n. 184330/2010, alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti del Piemonte, indicate nell'allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione, per l'anno 2010, le sovvenzioni ordinarie annuali a fianco di ciascuna indicate per una somma complessiva di € 157.500,00.
3. di rinviare a successivo provvedimento l’impegno della rimanente parte del contributo per l’anno 2010 pari a 67.500,00 euro, in relazione alle disponibilità finanziarie del bilancio di previsione per l’anno 2010.

La somma complessiva di € 157.500,00 (assegnazione 100501) è impegnata sul capitolo di spesa n. 184330 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi e dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE,
CACCIA E PESCA

L.R. 12.10.1978, N. 63 - ART. 46
SOVVENZIONE ANNUALE ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE REGIONALI
DEI COLTIVATORI DIRETTI - ANNO 2010 - RIPARTO DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Situazione al 31.12.2009

ORGANIZZAZIONE	RIPARTIZIONE FONDI TRA LE ORGANIZZAZIONI						Contributo concesso (valori arrotondati)
	30% Quota ripartita in parti uguali	%	70% Quota ripartita in proporzione diretta alla ampiezza di rappresentatività, al volume di attività e al al riparto nazionale dei contributi	%	Totale		
					Euro	%	
1	2	3	4	5	6	7	
1 - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - Federazione regionale del Piemonte Piazza San Carlo, 197 - TORINO	€ 15.750,00	33,333	€ 72.831,15	66,06	€ 88.581,15	56,24	88.581,00
2 - Confederazione Italiana Agricoltori Sede regionale del Piemonte Via Sacchi, n. 28 bis - TORINO	€ 15.750,00	33,333	€ 20.715,98	18,79	€ 36.465,98	23,153	36.466,00
3 - Confagricoltura Piemonte Sede regionale del Piemonte C.so Vittorio Emanuele, 58 - TORINO	€ 15.750,00	33,333	€ 16.702,88	15,15	€ 32.452,88	20,605	32.453,00
TOTALE	€ 47.250,00	100,00	€ 110.250,00	100,00	€ 157.500,00	100,00	€ 157.500,00